

PUNTI DI VISTA

Newsletter di approfondimento settimanale



LA SETTIMANA POLITICA ITALIANA



26/04

Caos nel M5S che deve fronteggiare non solo la questione dell'invio di armi offensive in Ucraina, ma anche la posizione di Petrocelli che imbarazza ancora il movimento. Giuseppe Conte fa sapere che, essendo il senatore a capo della Commissione Esteri, l'iter per allontanarlo potrebbe essere lungo e difficoltoso.



27/04

Sono illegittime tutte le norme che attribuiscono automaticamente il cognome del padre ai figli. Lo ha stabilito la Corte costituzionale. È "discriminatoria e lesiva dell'identità del figlio" la regola che attribuisce automaticamente il cognome del padre, stabilisce una sentenza à alla luce della quale la regola diventa che il figlio assume il cognome di entrambi i genitori nell'ordine dai medesimi concordato.



28/04

Il Movimento 5 Stelle è ufficialmente un partito. Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici, con delibera del 7 aprile 2022, ha approvato la domanda di iscrizione nel registro dei partiti presentata dal M5S in data 14 marzo 2022 e pubblicata in data 27 aprile 2022.



29/04

Gli architetti chiedono un confronto per individuare una nuova formula per incentivare la fiscalità d'impresa e favorire il rilancio dell'edilizia. Lo fanno attraverso una lettera aperta emblematicamente intitolata con "Bonus edilizi. Serve una via di uscita", indirizzata al Presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi.



MASCHERINE E GREEN PASS SI CAMBIA DAL 1 MAGGIO

Mascherine e green pass vanno in pensione, ma non ovunque. La Ffp2 resta obbligatoria fino al 15 giugno sui mezzi pubblici, al teatro e al cinema, negli ospedali e per le competizioni sportive al chiuso. Lo prevede un emendamento al decreto Riaperture approvato in commissione alla Camera e inserito in un'ordinanza del ministro alla Salute Roberto Speranza, che fa da "ponte" nel tempo necessario alla conversione del decreto. Nel testo non si fa riferimento al lavoro, sia pubblico che privato, dove varranno i protocolli tra imprese e sindacati, anche se l'utilizzo della mascherina è "fortemente raccomandata". Dal primo maggio si allentano dunque le regole per la gestione della pandemia, con la limitazione dell'obbligo

di mascherina al chiuso e l'archiviazione di fatto del green pass. Molte delle norme previste dall'ultimo decreto anti-Covid del 24 marzo sono in scadenza il 30 aprile. Quelle relative all'obbligo di green pass (nelle sue versioni "base" e "rafforzato") non saranno prorogate dal governo. Il certificato verde non sarà più richiesto per nessuna attività in Italia, ad eccezione delle visite in ospedale. Continuerà però a essere necessario per i viaggi all'estero.

"Con l'approvazione in commissione alla Camera dell'emendamento all'ultimo decreto Covid di marzo finisce l'obbligo dell'utilizzo delle mascherine praticamente ovunque", è il commento del sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, che ha rappresentato il governo in commissione. Al di là degli ambiti già citati, Costa ha aggiunto che "negli altri luoghi di lavoro, senza distinzione tra pubblico e privato, la mascherina sarà solo fortemente raccomandata. Si tratta – ha concluso Costa – di una fase nuova coerente col ritorno alla normalità".

#COGNOME

Doppio cognome ai nascituri. Su giornali e social media non si discute di altro. La decisione della Corte Costituzionale di dichiarare illegittima l'assegnazione automatica del cognome paterno ai figli è stata salutata come una svolta storica, un colpo inferto al sistema patriarcale, un passo in avanti verso il pieno riconoscimento dei diritti delle donne. Qualcuno ha fatto ironia, chiedendosi se di generazione in generazio-

ne i cognomi siano destinati a duplicarsi arrivando ad essere quattro, poi otto, poi sedici. Una legge ad hoc stabilirà il criterio di assegnazione dei cognomi per le seconde e le terze generazioni, ci fanno sapere. E mentre gli italiani sono impegnati pontificare sulla questione del cognome, distolgono l'attenzione da problemi molto più seri e urgenti. Con la guerra alle porte, l'aumento indiscriminato dei prezzi, l'inflazione che vola e il lavoro sempre più precario, pare proprio che il nostro governo abbia questioni più importanti da risolvere. Famiglie e imprese sono in ginocchio.

Quest'anno il potere d'acquisto dei salari è letteralmente in caduta libera. Crescono i prezzi ma non crescono gli stipendi delle famiglie, da una parte, ma dall'altra aumentano anche i costi per le imprese che non possono permettersi di alzare i salari, a scapito dei lavoratori. Un cane che si morde la coda e che rischia di provocare una situazione di stallo senza precedenti se il governo non trova una soluzione in tempi rapidi e, possibilmente, concreta. Gli slogan non servono.

Francesca I. Chaouqui

LA SETTIMANA POLITICA NEL MONDO



Antonio Guterres

26/04

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, si è recato a Mosca ha incontrato Sergei Lavrov. Il segretario Onu ha intrapreso il viaggio come "messaggero di pace" con l'obiettivo di "salvare vite e ridurre le sofferenze" chiedendo a gran voce una tregua il prima possibile.



27/04

La Cina mette in guardia gli Stati Uniti che il processo di "riunificazione di Taiwan con la madrepatria non potrà essere fermato" e che il sostegno all'isola porterà solo "conseguenze insopportabili" per Washington. Questo è l'avvertimento del ministero degli Esteri cinese a Washington e a Taipei.



28/04

Israele si è fermata, come ogni anno, al suono delle sirene in ricordo dei 6 milioni di ebrei sterminati dai nazisti e dai loro complici. I cittadini israeliani, ovunque nel Paese, si sono levati in piedi chinando la testa in rispetto della Memoria celebrata durante 'Yom ha-Shoah', giorno di lutto tra i più solenni del calendario nazionale.



29/04

Il capo supremo afgano Hibatullah Akhundzada ha lanciato un appello alla comunità internazionale a riconoscere il governo talebano sottolineando che il mondo è diventato "un piccolo villaggio" e che ristabilire le relazioni diplomatiche aiuterà a risolvere i problemi del Paese.



LA RUSSIA TAGLIA IL GAS A POLONIA E BULGARIA

La crisi del gas entra nel vivo. Gazprom ha da poco deciso la chiusura di ogni tipo di fornitura energetica alla Polonia e alla Bulgaria, che si sono rifiutate di pagare il gas in rubli, al contrario dell'Ungheria di Orban che ha accettato la richiesta di Mosca. La Russia colpisce Polonia e Bulgaria per mandare un messaggio alla Germania, da molti considerato il "cavallo di Troia" di Putin. Tra pressing della lobby industriale e litigi nel governo, il cancelliere Scholz può diventare la pedina che potrebbe far crollare il fronte comune dell'Unione Europea, che ora più che mai deve valutare ogni

possibile decisione per rispondere all'ennesima provocazione russa. La verità è che, ad oggi, non c'è ancora una soluzione. Il Bundestag, intanto, per allontanare qualsiasi tipo di dubbio sulle proprie posizioni, ha votato per dare il via libera all'invio di armi pesanti all'Ucraina, mentre Joe Biden stanziava l'ennesimo pacchetto di fondi per aiutare Kiev a difendersi, sottolineando che la scelta è tra affrontare questo nuovo contributo di 33 miliardi o stare a guardare i russi e le loro atrocità. Nel frattempo, quasi come atto di umiliazione, Mosca lancia missili nel cielo di Kiev mentre in città è presente Antonio Guterres, segretario generale Onu, che ha incontrato il presidente Zelensky e in conferenza stampa ha ammesso il fallimento del Consiglio di Sicurezza. Sul campo l'offensiva in Donbas prosegue e l'acciaieria Azovstal di Mariupol è il centro principale dell'assalto russo. Nelle ultime ore si sta lavorando per favorire l'evacuazione dei civili bloccati, ma Kiev fa sapere che non è stato ancora raggiunto alcun accordo sull'apertura di possibili corridoi umanitari.

#CATALANGATE

Il premier socialista spagnolo Pedro Sanchez è in difficoltà perché si ritrova alle prese con una vera e propria "spy story". Di recente sono state rivelate presunte intercettazioni di massa di esponenti ed attivisti catalani che potrebbero essere state commissionate per fini politici. Sanchez ha ordinato di fare chiarezza su queste intercettazioni, ma la fiducia nei suoi confronti da parte della maggioranza potrebbe iniziare a venir meno. I rapporti tra

catalani e il governo centrale spagnolo, che sia di destra o di sinistra, sono tesi ormai da anni e sono peggiorati quando la Catalogna ha indetto il referendum per l'indipendenza senza l'autorizzazione del governo. La maggior parte di queste attività di spionaggio sarebbero risalenti proprio al 2017, nel periodo del referendum, e sarebbero terminate nel 2020, quando i politici catalani avevano iniziato ad insospettirsi. Ad oggi il premier Sanchez, per tentare di rimediare ad errori che coinvolgono sia lui che il suo predecessore Rajoy, ha istituito un'apposita commissione di inchiesta con indagini interne portate avanti dall'intelligence nazionale. D'altro canto, i catalani non

hanno preso bene la spy story che li coinvolge e per questo il governo della Catalogna ha sospeso ogni tipo di dialogo con le autorità spagnole. Dopo essere venuto a conoscenza delle intercettazioni, il principale partito indipendentista catalano, l'Esquerra Republicana de Catalunya (ERC) ha interrotto ogni collaborazione con il governo finché non verrà fatta chiarezza. L'ERC, però, è fondamentale per Sanchez: ad oggi gode di una maggioranza spesso troppo risicata per l'approvazione dei provvedimenti in parlamento, come accaduto già due mesi fa quando il governo del premier aveva rischiato sulla riforma del mercato del lavoro.

LA SETTIMANA IN VATICANO



26/04

"Per via del dolore al ginocchio, e su consiglio medico, Papa Francesco ha interrotto le attività previste per la giornata odierna, inclusa la partecipazione al Consiglio dei Cardinali, di cui una nuova sessione è in corso in questi giorni". Lo ha comunicato la sala stampa della Santa Sede. Già domenica scorsa il Papa non aveva presieduto la messa in occasione della Giornata della Misericordia.



27/04

Nuovo appello del Papa per la pace nel corso dell'udienza generale in Piazza San Pietro: "Vi chiedo di perseverare nella preghiera incessante per la pace", ha detto il Pontefice durante i saluti in lingua portoghese. "Tacciano le armi, affinché quelli che hanno il potere di fermare la guerra, sentano il grido di pace dell'intera umanità", ha concluso Francesco.



28/04

Francesco ha ricevuto questa mattina in udienza i membri della Papal Foundation, con cui ha nuovamente parlato della guerra: "Voi siete attenti a riconoscere la necessità di fornire cure e assistenza umanitaria alle vittime, ai rifugiati e a coloro che sono costretti a lasciare la propria patria in cerca di un futuro migliore e più sicuro per se' e per i loro cari".



29/04

"Le armi sono una risposta debole, non una risposta forte!", ha il cardinale Pietro Parolin. "Una risposta forte è una risposta che intraprende, cercando di coinvolgere tutti, iniziative secondo lo schema di pace, cioè iniziative per fare cessare i combattimenti, per arrivare a una soluzione negoziata, per pensare a quale sarà il possibile futuro di convivenza nel nostro Vecchio Continente".



ATTENTI ALLA GELOSIA TRA SUOCERE E NUORE

Il rapporto tra suocere e nuore può essere difficile, a volte ostile, ma ha il potere di trasformare e convertire il cuore. Ne è convinto Papa Francesco che nell'udienza del mercoledì approfondisce il legame con la madre del proprio coniuge, partendo dal racconto biblico di Rut e Noemi. "Questo piccolo libro contiene anche un prezioso insegnamento sull'alleanza delle generazioni: dove la giovinezza si rivela capace di ridare entusiasmo all'età matura, la vecchietta si scopre capace di riaprire il futuro

per la giovinezza ferita", ha sottolineato il Pontefice ricordando che spesso "i luoghi comuni sui legami di parentela creati dal matrimonio, soprattutto quello fra suocera e nuora, parlano contro questa la prospettiva". "Oggi la suocera è un personaggio mitico. La suocera, non dico che la pensiamo come il diavolo, ma sempre la si pensa come una brutta figura. Ma la suocera è la mamma di tuo marito o la mamma di tua moglie". Per questo è importante superare la credenza che "la suocera quanto più lontano è meglio è. No, è madre, è anziana", ha ricordato ancora Bergoglio sottolineando che "la cosa più bella per le nonne è vedere i nipotini". Il Papa ha poi rivolto un invito a tutti i fedeli presenti in piazza: "Guardate il rapporto che avete con le vostre suocere – ha detto – A volte sono un po' speciali... ma hanno dato la maternità del coniuge". "Se hanno qualche difetto si correggano. Anche voi suocere: state attente con la lingua perché la lingua è uno dei peccati più brutti delle suocere". Papa Francesco ha poi messo in guardia dal "pericolo" della gelosia della suocera per il proprio figlio. "Se i giovani si aprono alla gratitudine per ciò che hanno ricevuto e i vecchi prendono l'iniziativa di rilanciare il loro futuro, niente potrà fermare la fioritura delle benedizioni di Dio fra i popoli", ha concluso il Pontefice.

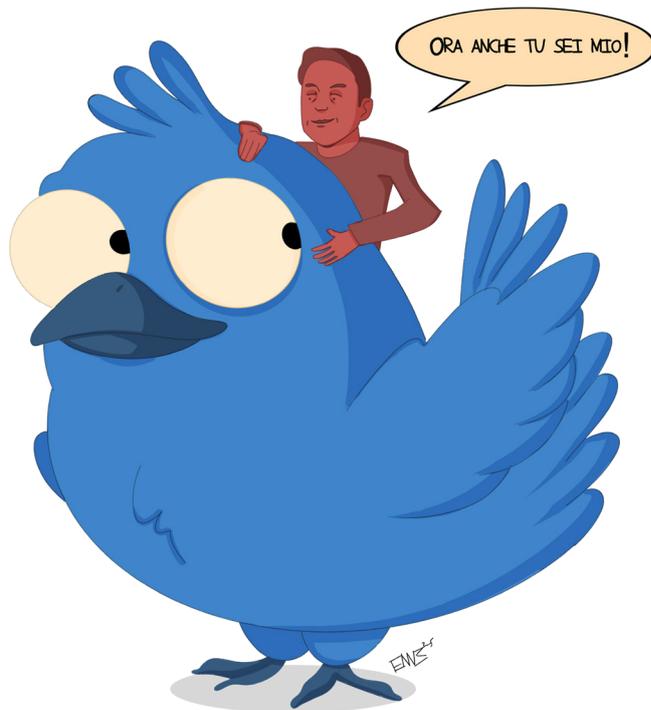
#PROCESSO

Si è svolta mercoledì la 13esima udienza del processo vaticano per l'utilizzo dei fondi della Santa Sede. Il processo è stato aggiornato al 5 maggio quando proseguirà l'interrogatorio del cardinale Angelo Becciu, imputato per il suo ruolo nella compra-venta del palazzo di Londra all'epoca in cui era Sostituto per gli Affari Generali della Segreteria di Stato. Salta quindi l'udienza inizialmente prevista per domani. Lo ha comunicato il presidente del tribunale, Giuseppe Pignatone, al termine della odierna udienza dedicata all'interrogatorio dell'ex diretto-

re generale dell'authority finanziaria vaticana (Aif), Tommaso Di Ruzza. L'interrogatorio a Becciu è iniziato il 18 marzo quando il porporato ha risposto sui versamenti alla sua diocesi originaria di Ozieri. Ora dovrà riferire in merito alla vicenda di Cecilia Marogna, esperta di relazioni internazionali e legata ai servizi segreti italiani, ingaggiata proprio da Becciu. Il cardinale è stato sollevato dal segreto pontificio da Papa Francesco. Becciu, quindi, verrà ascoltato il 5 e il 18 maggio. Pignatone ha comunicato anche altre date del processo: il 19 maggio,

quando verrà sentito l'ex funzionario vaticano Fabrizio Tirabassi, e poi il 20, 30, 31 maggio e il primo giugno. Intanto, è stato sentito l'ex direttore dell'Autorità vaticana di informazione finanziaria. Di Ruzza, che risponde di abuso d'ufficio, ha letto una dichiarazione spontanea di 18 pagine nelle quali ha evidenziato come "In relazione alle vicende oggetto del procedimento, ho agito sempre e comunque nell'esclusivo interesse della Santa Sede, in linea con il mandato che mi era conferito e nei limiti delle informazioni disponibili".

La vignetta di Enne



Focus Comunicazione

#Twitter

Elon Musk è sul punto di diventare il proprietario di Twitter, dopo che la sua proposta da ben 44 miliardi di dollari è stata accettata dal CdA del social nello scorso weekend. In circa 20 giorni, l'imprenditore statunitense è passato dall'essere un semplice utente al diventare l'azionista maggioritario e infine il proprietario. La notizia è stata seguita con molto interesse dal mondo della comunicazione e dei media, ma anche dal mercato azionario: all'indomani dell'annuncio di Musk, il titolo di Tesla è crollato in borsa. Quali sono ora le intenzioni di Musk? L'imprenditore ha ribadito la volontà di trasformare Twitter in una piattaforma realmente libera, nella quale vige la visione più assoluta del concetto di libertà di parola. Questo perché, Twitter è una vera e propria piazza digitale nella quale tutti possono esprimersi e dibattere di questioni rilevanti per la società, quindi nessuno dovrebbe essere sottoposto a censura.

Pillole di Costume

#Sapienza

La Sapienza di Roma è prima tra le università italiane presenti nella classifica internazionale elaborata dal Center for World University Rankings, confermando la 113esima posizione a livello mondiale e guadagnando la 37esima a livello europeo (+1 rispetto allo scorso anno). Il riconoscimento arriva dopo la conferma dell'Ateneo romano in qualità di "leader mondiale" negli studi classici nella classifica Qs. Il podio del ranking 2022-2023 conferma in vetta l'Università di Harvard, il Mit di Boston e la Stanford University. In Italia dopo La Sapienza si collocano Padova, Milano e Bologna.



Termometro

Chi Sale



Emmanuel Macron

Il popolo francese lo riconferma alla guida della nazione, sconfiggendo per la seconda volta Marine Le Pen.



Samantha Cristoforetti

L'astronauta italiana è a bordo della stazione spaziale internazionale dove rimarrà per cinque mesi.



Elon Musk

La sua offerta, alla fine, è stata accettata: a breve Twitter sarà suo e si prevedono grandi cambiamenti.

Chi Scende



Giuseppe Conte

Tra la questione armi e il caso Petrocelli, la guida del Movimento sembra sfuggirgli lentamente dalle mani.



Gerhard Schröder

I legami con Putin e le sue parole accomodanti riguardo la guerra imbarazzano l'SPD che vuole allontanarlo.



Joe Biden

Il gradimento del presidente americano Joe Biden crolla anche tra i giovani di età dai 18 ai 29 anni.

